

Il centro sociale Casa Sant'Anna: abitare lo spazio

Il contesto

Castenaso è un comune con una popolazione di circa 16.145 abitanti situato nella città Metropolitana di Bologna al confine est con il capoluogo. Il numero di famiglie residenti a Castenaso si aggira intorno alle 7000 unità, mentre la percentuale di persone anziane oltre i 65 anni rappresenta il 25% della popolazione, quelle dei giovani il 22,5%¹.

Negli ultimi vent'anni la popolazione residente fino a 24 anni ha conosciuto una variazione media annua del +1,47%, con delle differenze all'interno delle fasce di età e del periodo. Si conferma l'andamento positivo anche per la popolazione residente con 65 anni e oltre che nello stesso periodo in esame ha conosciuto una variazione media annua del +1,94%². Curioso è l'aumento della fascia di età compresa tra 19-24. Un comune in crescita di giovani adulti potrebbe essere considerato attraente o avere un indice di autocontenimento più o meno alto. In ogni caso nell'ottica di agire da un lato sull'invecchiamento della popolazione e dall'altro sull'aumento dei giovani le opzioni sono plurime: da una parte intervenire offrendo servizi specializzati, luoghi di aggregazione, attività ludiche e ricreative alla popolazione più anziana, dall'altra attrarre i giovani pubblicizzando la fruibilità di un polo di incontro, collaborando tra diversi enti per creare attività didattiche e di svago.

In tale contesto, il Centro sociale Casa Sant'Anna svolge la propria attività andando ad agire su entrambi i fenomeni sociali. Il suo obiettivo è promuovere la creazione di spazi dedicati all'interazione sociale e alla ricreazione, rivolti sia alla fascia anziana della popolazione che a cittadini di ogni età. L'ambizione è quella di favorire un coinvolgimento attivo degli individui in attività sociali, ludiche e di condivisione di esperienze, in uno spirito di solidarietà. Il centro intende offrire opportunità e stimoli per favorire una maggiore partecipazione, incoraggiando così un sentimento di appartenenza e l'integrazione nel contesto sociale di Castenaso.

La sua ubicazione è particolarmente favorevole: il luogo in cui sorge, la frazione di Villanova di Castenaso, è rinomato per il ritrovamento di necropoli e resti della civiltà villanoviana e ospita il MUV, Museo della Civiltà Villanoviana, luogo di cultura dove vengono spesso organizzati corsi d'arte e letteratura dedicati agli anziani e non solo; è vicino alla parrocchia di Villanova, che ospita una rilevante sede scout Agesci con cui il Centro collabora attivamente. Confina anche con un ampio parco giochi immerso nel verde e una palestra, dove vengono organizzate attività sportive e inclusive.

La proposta del centro

La proposta del centro sociale casa Sant'Anna si inserisce coerentemente all'interno degli indirizzi strategici individuati dal DUP per il periodo 2020-2024. In un'ottica di collaborazione integrata e

¹ Istat 2023

² Atlante Metropolitano 2023



aperta, coinvolgendo il mondo del volontariato, sostiene anziani, giovani, e famiglie, combatte forme di discriminazione e disuguaglianza, crea una comunità solidale e valorizza l'aggregazione.

Il Centro, infatti, si distingue per la presenza di una profonda proposta pluriennale di attività a favore della cittadinanza. Dal 1998 la sua programmazione mira a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella vita comunitaria, offrendo servizi, eventi culturali, attività di solidarietà e integrazione intergenerazionale. Le attività sono tali che nel contesto di Villanova è diventato punto di riferimento per la cittadinanza attiva.

Comunità solidale e valorizzazione dell'aggregazione

Il DUP nella sezione strategica sulla creazione di una comunità solidale, sostiene che "Il contributo delle associazioni sarà determinante per continuare a favorire l'incontro tra l'amministrazione e i cittadini e fra cittadini. Riteniamo che l'incontro tra le persone sia fondamentale per il nostro futuro e che una buona società si fondi su buone relazioni. Aborriamo la cultura dell'odio e della diffidenza, lavoriamo affinché si rinsaldino sempre più nella comunità i legami di fiducia".

Casa Sant'Anna agisce sull'idea di incontro e legami di prossimità distinguendo in primis tra diversi tipi di attività:

- giornalieri (pranzi e cene per gli associati, momenti di incontro tra coloro che desiderano giocare a carte, gustare un caffè o bere una bibita, spettacoli e intrattenimenti culturali)
- settimanali, mensili o annuali

La festa Villanoviana

Ogni anno intorno ai primi di maggio il centro collabora attivamente con la comunità per organizzare la festa villanoviana. Il coinvolgimento della comunità e il supporto generale sono evidenti in ogni aspetto della festa, dalla pianificazione alla partecipazione, alla creazione di un'atmosfera, tra stand gastronomici e artigianali, unica di unità e appartenenza.

Corsi di Prevenzione

Il centro è profondamente impegnato a garantire la sicurezza della comunità, organizza incontri periodici con la polizia locale e i carabinieri per affrontare questioni di sicurezza, fornire informazioni utili alla prevenzione soprattutto del fenomeno delle truffe particolarmente diffuso tra la popolazione anziana.

Orti sociali

Casa Sant'Anna porta avanti un'intensa attività di gestione degli Orti sociali a disposizione dei pensionati e delle famiglie residenti a Villanova di Castenaso. Questa attività mira a promuovere la sostenibilità ambientale e il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente. La partecipazione alla coltivazione e la cura degli Orti è un segno tangibile di coinvolgimento ed impegno comune.

Corsi di volley e sitting volley

Convenzionato con ASD Villanova Volley, organizza corsi di volley e sitting volley per tutte le fasce di età, per tutte le provenienze e le abilità.

Cessione di spazi e collaborazione

Il centro sociale casa Sant'Anna è fortemente radicato nel territorio di Villanova di Castenaso ed è impegnato ad aprirsi e coinvolgere attivamente anche altre realtà territoriali. Collabora per l'appunto con il MUV, la polizia locale, la Pro Loco, la parrocchia di Villanova e altre forme di associazionismo. Ciò comporta la disponibilità a mettere a disposizione gli spazi anche ad altri enti,



per attività coerenti con la proposta presentata, per favorire lo scambio di idee, esperienze e risorse, e contribuire a costruire una rete di collaborazione solida e inclusiva.

In tal senso Casa Sant'Anna valorizza il patrimonio immobiliare ad uso collettivo aprendosi totalmente al pubblico e disponendo che i suoi spazi possano essere richiesti per attività esterne. Nelle estati del 2020, 2021, e 2022 si sono ceduti all'associazione AICS Bologna gli ambienti interni e esterni del centro per campi estivi, incentrati sullo sport e la lingua inglese, per bambini delle scuole elementari. L'associazione ha poi collaborato con il MUV, con il bar Muv'In e ha usufruito della palestra locale. Casa Sant'Anna si è distinta in tale momento come luogo di dialogo e socialità.

Educazione, istruzione e formazione

Salute

Consapevoli dell'importanza della prevenzione delle patologie più comuni specialmente per gli anziani il centro offre corsi e workshop dedicati alla prevenzione, tenuti da professionisti qualificati.

Corsi di italiano e ripetizioni

Con insegnanti esperti promuove corsi di italiano per extracomunitari e per il recupero di alcune materie didattiche per studenti della scuola media che ne fanno richiesta. È infine sede dell'università per anziani Primo Levi.

Discriminazione e disuguaglianze

“Il Comune di Castenaso intende, al contrario, accogliere le diversità e la ricchezza culturale e umana che i migranti portano nella nostra comunità. Intende promuovere la conoscenza e l'accoglienza reciproca, l'integrazione dei migranti attraverso l'amicizia con i cittadini di Castenaso, lo scambio di idee, la formazione reciproca. Molto più, intende promuovere la realizzazione sia personale sia lavorativa dei migranti presenti sul territorio, attraverso il sostegno alla principale difficoltà che incontrano: trovare un appartamento in cui vivere.” (DUP, 2020-2024).

Nel corso degli anni il centro sociale si è impegnato e s'impegnerà per promuovere la conoscenza e l'accoglienza reciproca, ospitando numerosi laboratori e attività interculturali anche all'interno del Piano di Zona del distretto Pianura Est. A titolo di esempio, nell'anno corrente ospita il laboratorio di cucina per famiglie “Facciamo balotta”, un percorso di educazione alla genitorialità attraverso l'imparare facendo. Nel 2022 ha ospitato presso le sue cucine il food truck multi-etnico Altre Terre, un progetto di Mondo Donna che vede protagoniste alcune donne vittime di violenza, divenute imprenditrici del cibo. Nel giugno 2023, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, il centro ha organizzato l'evento Bencady - Armonia, finanziato dal progetto SAI metropolitano: una testimonianza degli attivisti di Mediterranea Saving Humans, seguita da una coreografia di danza afro e jam session. L'obiettivo era la piena inclusione sociale dei migranti e la valorizzazione delle loro culture. Il centro sociale favorisce, infine, lo scambio di culture anche grazie al fatto di essere sede di due comunità, quella ellenica e quella albanese dell'Emilia-Romagna.

Supporto, assistenza e integrazione intergenerazionale

In conformità con gli indirizzi del DUP 2020-2024, la missione del centro è quella di essere un punto di riferimento per chiunque abbia bisogno di un sostegno o aiuto, in tal senso vengono offerti servizi dedicati a diverse fasce della popolazione. Il centro sociale è aperto a tutti coloro che hanno bisogno di supporto e consulenza, indipendentemente dalla loro età, provenienza o situazione. Si legge, infatti, nel DUP: “In quest'ottica integrata, il Comune intende garantire a tutti l'accesso ai servizi

educativi e sociali, contribuendo a rimuovere gli ostacoli che limitano alcune fasce di cittadini a fruire dei servizi educativi e sociali, quali problemi economici, di mobilità, di informazione. Per il trasporto delle categorie più fragili, effettuato in collaborazione con l'associazionismo locale, dovrà essere valutata la contribuzione in funzione del reddito, e le richieste dovranno essere attentamente filtrate attraverso lo sportello sociale. Il Comune intende creare momenti specifici di aggregazione e informazione per le famiglie e favorire progetti, anche distrettuali, finalizzati a creare momenti di aggregazione di genitori e care-giver. Pensiamo di potenziare il Centro distrettuale per le famiglie e di potenziare i gruppi di mutuo aiuto, di sostenere i servizi già esistenti quali Centri sociali e Cafè Alzheimer. In questo modo intendiamo creare una comunità solidale e contribuire a rafforzare i legami tra generazioni”.

Inclusione delle persone con disabilità

Il centro è dedito nel fornire opportunità di lavoro ed inclusione sociale alle persone con disabilità, ospita infatti il centro socioccupazionale gestito dalla Cooperativa 2a Social, che offre attività adatte alle capacità e alle abilità di ciascun individuo, tra cui la coltivazione dell'orto sociale.

Vi è anche un laboratorio di musicoterapia, gestito dall'associazione Ali e Mani della Musica in collaborazione con la fondazione Blue Butterfly, capace di creare un ambiente stimolante in cui i giovani con disabilità possono esprimersi attraverso musica e poesia sperimentando emozioni, comunicando e costruendo relazioni significative.

Guerra alla solitudine

Una particolare attenzione è data agli anziani soli o in situazioni di isolamento. Un gruppo di volontari dedicati effettua telefonate solidali agli anziani per offrire un po' di compagnia, ascolto e cura.

Giovani

Il dialogo intergenerazionale verrà in primis garantito dalla realizzazione di una sala prove all'interno del laboratorio musicale gestito da Ali e Mani della musica e Blu Butterfly. La fruizione dello spazio sarà aperta a tutte le età, la produzione sarà varia e l'incontro all'ordine del giorno.

In secondo luogo, la sede verrà dotata di una sala studio per ragazzi di tutte le età e giovani adulti, anche usufruendo dello spazio esterno tramite capannoni temporanei.

Obiettivi di valore pubblico

Ad oggi il centro è una realtà consolidata con più di 450 iscritti e trenta volontari, aperta tutti i giorni e attiva in più campi. Il valore generato dalle attività del centro per la società nel suo complesso, oltre al semplice vantaggio individuale e della collettività, vengono qui evidenziati in termini di obiettivi di valore pubblico che si intende perseguire, parametrati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030:

Obiettivi di valore pubblico	Indicatori	Indicatori agenda 2030	Target 2024	Target 2025
Favorire la cittadinanza attiva	Numero delle persone coinvolte nelle attività/numero totale residenti	Percentuale di popolazione che ritiene che il processo decisionale sia inclusivo e reattivo, per sesso,	7%	14%



		età, disabilità e gruppo di popolazione		
Ridurre l'isolamento e l'emarginazione di categorie fragili	Numero di anziani over 65 raggiunti/ numero totale di persone coinvolte	Percentuale di popolazione che ha riferito di essersi sentita personalmente discriminata o molestata nei 12 mesi precedenti sulla base di un motivo di discriminazione vietato dal diritto internazionale dei diritti umani	10%	15%
	Numero di persone con disabilità raggiunte/numero totale di persone coinvolte		5%	10%
	Numero di migranti raggiunti/numero totale di persone coinvolte		2%	5%
Favorire il coinvolgimento dei giovani	Numero di giovani coinvolti/numero di giovani totale (0-24 anni)	Percentuale di città con una struttura di partecipazione diretta della società civile nella pianificazione e gestione urbana che operano regolarmente e democraticamente	15%	30%
Contrastare la disuguaglianza di genere all'interno di qualsiasi tipo di attività	Numero di donne partecipanti/numero totale di partecipanti	Proporzioni di posizioni (per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione) nelle istituzioni pubbliche (legislatura nazionale e locale, servizio pubblico e magistratura) rispetto alla distribuzione nazionale	Almeno 50%	Almeno 50%
Creare una rete di supporto	Numero di associazioni coinvolte in progetti di filiera/numero totale di associazioni	Grado di utilizzo dei quadri di riferimento dei risultati e degli strumenti di pianificazione e strumenti di pianificazione da parte dei fornitori di cooperazione allo sviluppo	Almeno 3 associazioni	Almeno 6 associazioni
Promuovere la cultura	Eventi culturali/numero totale di eventi		20%	30%

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030



Gli obiettivi del centro Casa Sant'Anna rispondono direttamente a quelli dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano d'azione globale composto da 17 obiettivi.

Il centro si impegna a favorire la cittadinanza attiva, garantendo il coinvolgimento delle persone nella vita politica e sociale. Questo obiettivo si allinea all'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 che promuove società pacifiche, inclusive e giuste, incoraggiando la partecipazione e la responsabilità delle istituzioni.

L'obiettivo di ridurre l'isolamento e l'emarginazione è in linea con l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che mira a ridurre le disuguaglianze, assicurando opportunità e benessere per tutti, indipendentemente dalle loro condizioni o caratteristiche.

L'agenda 2030 promuove l'inclusione sociale e la parità di genere, allo stesso modo il centro si fa carico della sfida globale, adotta politiche di redistribuzione di ruoli e incentiva laboratori di integrazione nel mondo del lavoro e non di donne straniere.

Il centro, ponendosi l'obiettivo di coinvolgere i giovani e creare una rete di supporto, investe nei giovani e nel dialogo intergenerazionale, incentiva la partecipazione e incoraggia progetti di volontariato. Favorisce così la creazione di una società più dinamica e inclusiva. L'Agenda 2030 si propone infatti di coinvolgere tutti gli attori, in essa la creazione di una rete di supporto è essenziale per garantire l'implementazione efficace di politiche sostenibili e un più facile raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

CASA SANT'ANNA
8/8/23

Il presidente

Andrea Celani